



POR-FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020

Asse 1 - Ricerca e innovazione

Azione 1.2.1 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i CTN e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione".

Avviso 2019

RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO DEL TECNOPOLO DI _____

LA DOMANDA DEVE ESSERE COMPILATA ESCLUSIVAMENTE ON-LINE

MARCA DA BOLLO
(euro 16,00)
da applicare
sull'originale

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
Servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile
Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

Codice Marca da Bollo¹: _____

Data emissione Marca da Bollo: gg/mm/aaaa

Esente marca bollo: Autorizzazione nr _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ in data _____
residente in _____ n° _____ c.a.p. _____ Comune _____ Prov. ____
Codice fiscale _____

In qualità di legale rappresentante/delegato del Soggetto Gestore _____
del Tecnopolo di _____.

¹ Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa);
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal mandatario per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

1. PROPONENTE

Denominazione – Ente di appartenenza	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Forma giuridica	
Tipologia soggetto	
Sede legale	Via _____ N. ____ Comune _____ CAP _____ _____ Provincia _____ Regione _____
Ateco 2007	
Email PEC	
Dimensione dell'impresa	
Settore di attività	
Fine esercizio finanziario	
Legale rappresentante	Nome _____ Cognome _____
Luogo e data nascita	Comune _____ Data GG/MM/AAAA
Codice fiscale	

Sede in cui si realizza il progetto

Indirizzo	
CAP	
Comune	
Provincia	
Regione	
Ateco 2007 (att. primaria/secondaria)	

Dati referente: Responsabile tecnico del progetto

Referente	Nome _____ Cognome _____
Indirizzo	

E-mail	
Telefono	

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dal bando per la realizzazione del progetto di seguito descritto

Titolo del progetto (max 500 caratteri): Gestione Tecnopolo di _____

Abstract (max 1500):

Costo Complessivo: _____ €

Contributo richiesto: _____ €

A TAL FINE DICHIARA

Solo per il beneficiario che si configura come soggetto di diritto privato (impresa, consorzio o società consortile, fondazione)

- di essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ovvero (per le fondazioni) avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato;
- che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto;
- di non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà² ai sensi dell'art. 2 punto 18 del regolamento (UE) n.651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento di esenzione)"

DICHIARA INOLTRE , CHE AL MOMENTO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, SUSSISTONO LE SEGUENTI CONDIZIONI:

- il soggetto che presenta la domanda sia stato formalmente identificato come Soggetto Gestore del Tecnopolo a cui la proposta si riferisce;
- il contratto ha durata uguale o superiore alla conclusione del piano di attività inviato nel presente avviso

in caso di concessione del contributo si impegna a:

- garantire la funzionalità del portale del Tecnopolo;
- raccordarsi con i laboratori di ricerca ospitati nell'infrastruttura e gli altri attori del territorio attivi sui temi della ricerca e dell'innovazione per l'identificazione e promozione delle risorse e dei servizi disponibili alle imprese e agli utenti del Tecnopolo;

- attivare un'azione di scouting proattiva dei fabbisogni d'impresa attraverso company visit e check up aziendali;
- favorire progettazioni collaborative che vedano la partecipazione attiva dei vari soggetti dell'ecosistema regionale dell'innovazione, tra cui in particolare le imprese e le start up innovative, in un'ottica di open innovation anche sfruttando la piattaforma regionale EROI e i tavoli territoriali di coordinamento;
- partecipare agli incontri periodici e alle iniziative informative della rete regionale dei Tecnopoli collaborando operativamente alle azioni di coordinamento gestite da ART-ER;
- adottare e aggiornare gli strumenti e le disposizioni comuni fornite da ART-ER, in accordo con la Regione, in materia di comunicazione, tra cui il protocollo di comunicazione e gli strumenti: sito internet, pannello informativo con i dettagli dei servizi e delle attrezzature disponibili, bacheca delle imprese sostenitrici, targhe e insegne di accesso all'infrastruttura;
- adottare e aggiornare gli strumenti e le disposizioni comuni fornite da ART-ER, in accordo con la Regione, in materia di monitoraggio, tra cui nello specifico il CRM gestionale;
- collaborare ed essere in rete con le altre iniziative nello stesso territorio (ie incubatori, fablab, ecc);
- collaborare e programmare attività in collaborazione con lo Spazio Area S3 ospitato all'interno del Tecnopolo;
- programmare e partecipare a momenti di diffusione pubblica della rete dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna, organizzati anche in collaborazione con le associazioni imprenditoriali e gli altri soggetti impegnati nelle attività di ricerca e innovazione.

DATI INTERVENTO: SEZIONE FINANZIARIA

Piano dei costi

VOCI SPESA	Importo
a) Costi di personale	
b) Costi amministrativi	
c) Spese generali (15% della voce A)	
TOTALE	

Richiede pertanto un contributo regionale per il progetto di € 00,00,
(nella misura del 50% dei costi del progetto)

DICHARA

di rendere tutte le precedenti dichiarazioni, incluse le dichiarazioni negli allegati alla presente domanda, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Si allegano:

1. l'atto (ed eventuale proroga/rinnovo) che designa formalmente il Soggetto Gestore, almeno per l'intera durata del piano di attività, datato e firmato;
2. gli accordi (ed eventuali proroghe/rinnovi) sottoscritti tra il Soggetto Gestore e i soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma all'origine dell'investimento per l'infrastruttura del Tecnopolo, di durata uguale o superiore alla conclusione del piano di attività inviato nel presente avviso, datati e firmati;
3. nulla osta dei soggetti proprietari/concedenti all'affidamento dei beni, al soggetto già individuato per la gestione del Tecnopolo (*soltanto nel caso in cui l'atto che designa formalmente il Soggetto Gestore e gli accordi sottoscritti, presentati a valere sull'avviso di cui alla DGR 384_2017, siano ancora in corso di validità e coprano l'intera durata del piano di attività, di cui al presente avviso*) datato e firmato;
4. il piano di gestione e di attività con l'esplicitazione del piano dei costi su cui calcolare il contributo, comprensivo degli obiettivi strategici, redatto in base alla modulistica approvata;
5. lettera d'impegno firmata da tutti i Responsabili dei laboratori insediati nel Tecnopolo, a collaborare con il Soggetto Gestore, datati e firmati, che garantiscono la presenza permanente dei ricercatori nel Tecnopolo, l'accesso all'utilizzo delle strumentazioni a scopo sperimentale, la disponibilità all'accoglienza e all'attivazione di attività di progettazione collaborativa con le imprese, il coordinamento delle attività e dei materiali di comunicazione e promozione, la realizzazione di iniziative di divulgazione tecnologica e di trasferimento delle conoscenze, la comunicazione di dati per il monitoraggio delle attività del Tecnopolo, anche di tipo economico;
6. Scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma1 del D. Lgs n. 33/2013;
7. Carta sulla Responsabilità Sociale di Impresa (solo per partecipanti di diritto privato);
8. Procura speciale del legale rappresentante del soggetto proponente (firmata digitalmente dal delegato), corredata da copia della carta di identità del delegante e del delegato (*se la domanda non è firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente*).

Luogo e data

Timbro e firma legale rappr.

Si ricorda che l'originale della domanda sottoscritta dal legale rappresentante con bollo apposto deve essere conservata per 5 anni dopo la presentazione della domanda

SCHEMA PIANO DI ATTIVITÀ E DI GESTIONE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI

1. OBIETTIVI DEL PIANO E COERENZA CON LE STRATEGIE E LE PROGRAMMAZIONI REGIONALI ED EUROPEE PER LA RICERCA E INNOVAZIONE

Descrivere dettagliatamente gli obiettivi strategici che il piano intende perseguire avendo a riferimento quanto richiesto dall'Avviso.

Descrivere come la proposta si colloca rispetto alle priorità della S3 Regionale dell'Emilia-Romagna e agli obiettivi dei programmi nazionali ed europei per la ricerca e l'innovazione.

Descrivere come si intende favorire una convergenza delle attività previste dal piano proposto anche con altre strategie regionali tra cui quelle in ambito di orientamento, attrattività, supporto nuove imprese.

2. DESCRIZIONE DELLE AZIONI IN CUI SI ARTICOLA IL PIANO

Descrivere le azioni a favore della accoglienza, orientamento, animazione e promozione del Tecnopolo che compongono il piano proposto, avendo a riferimento le tipologie elencate nel paragrafo 3 dell'Avviso e garantendo la proattività del piano verso il mondo imprenditoriale, il supporto allo sviluppo di progettualità strategiche e la capacità di attivazione di un sistema allargato di competenze anche al fine di favorire collaborazioni intraregionali e interdisciplinari.

Evidenziare le azioni che risultano più coerenti con le caratteristiche del Soggetto Gestore e con la specificità del contesto di riferimento.

Nel caso di Tecnopoli che prevedono gestioni in capo a due differenti Soggetti Gestori, specificare il livello di integrazione tra i singoli piani di attività presentati indicando chiaramente ruoli, responsabilità e attività di ciascuno e differenziandoli sulla base delle caratteristiche e specializzazioni degli stessi allo scopo di evitare una duplicazione di attività.

3. SISTEMA DI GESTIONE, MODALITÀ ORGANIZZATIVE ED UTILIZZO DEGLI SPAZI DEL TECNOPOLO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO

Descrivere le strutture organizzative che si intendono attivare per la gestione del piano e le modalità di organizzazione delle singole azioni, specificando ove previsto il ricorso all'utilizzo degli spazi del Tecnopolo e i metodi di coinvolgimento dei vari soggetti che si integrano nel Tecnopolo.

Valorizzare gli strumenti di comunicazione e promozione del Tecnopolo che saranno sviluppati e gli strumenti di facilitazione alle collaborazioni ricerca-impresa anche in ottica di open innovation che saranno utilizzati.

4. LE RICADUTE ATTESE

Elencare i risultati che si attendono dalla realizzazione del piano avendo a riferimento le tipologie di attività elencate nel paragrafo 3 dell'Avviso. Si richiede di specificare per ciascun risultato atteso un indicatore

quantitativo/qualitativo che ne permetta la verifica in termini di raggiungimento, tenendo anche conto degli indicatori di monitoraggio previsti dallo strumento CRM VTIGER Tecnopoli.

Valorizzare secondo quanto previsto dal paragrafo 4 dell'Avviso il numero di imprese che hanno attivato una nuova o esistente collaborazione con gli Istituti di Ricerca nell'ambito dei progetti di rilievo strategico promossi dai laboratori della Rete Alta Tecnologia che prevedono necessariamente anche la partecipazione di imprese.

5. IL SOGGETTO GESTORE INCARICATO DELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ATTIVITÀ E IL SISTEMA DI RELAZIONI A SUPPORTO

Specificare il Soggetto Gestore che realizzerà il piano di attività proposto e che in caso di approvazione beneficerà del contributo regionale. E' possibile che in Tecnopoli che presentano sedi distinte e non contigue che ospitano laboratori di ricerca, si possano prevedere gestioni in capo a due differenti Soggetti Gestori

Fornire evidenza dei requisiti organizzativi, economico-finanziari e di competenza che caratterizzano il Soggetto Gestore e lo rendono in grado di svolgere le attività richieste, valorizzando anche gli accordi attivati con i Responsabili dei laboratori insediati nel Tecnopolo.

Indicare, inoltre, gli eventuali altri soggetti che intendono partecipare all'iniziativa, ad esempio in qualità di sostenitori o di finanziatori, ma che non beneficeranno di alcun finanziamento regionale.

Descrivere il sistema di relazioni che sarà attivato per garantire la fattibilità del piano, avendo a riferimento in particolare gli altri attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione.

Evidenziare le collaborazioni che saranno attivate con gli altri attori dell'ecosistema, tra i quali in particolare ma non in via esclusiva Clust-ER e Spazi Area S3, anche facilitando tavoli di coordinamento territoriali.

6. LA DURATA DEL PIANO DI ATTIVITÀ

Indicare la data di avvio del piano e la conseguente articolazione temporale delle attività. Come specificato al paragrafo 6 dell'Avviso, la data di inizio del piano di attività è stabilita in modo convenzionale e decorre

- dal 01/01/2020, per le domande presentate dal 18/11/2019 fino al 31/12/2019;
- dalla data di presentazione della domanda, per le domande presentate dal 01/01/2020 al 29/02/2020

nel caso in cui il Soggetto Gestore che presenta domanda è stato già individuato come Gestore del tecnopolo sull'avviso di cui alla DGR n. 384/2017 e continua l'attività di gestione precedentemente avviata, il piano di attività presentato sull'attuale avviso, avrà decorrenza (indipendentemente dalla data di presentazione della domanda):

- dal 01/01/2020, se la data termine del precedente piano di attività risulta entro il 31/12/2019, compresa eventuale proroga autorizzata;
- dal giorno successivo alla data termine del precedente piano di attività, compresa eventuale proroga autorizzata, se posteriore al 01/01/2020.

Si precisa che la data termine del piano di attività, presentato nell'ambito dell'Avviso di cui alla DGR n. 384/2017, è quella definita in convenzione (compresa eventuale proroga autorizzata), salvo differente data effettiva di termine attività che deve essere espressamente comunicata dal beneficiario agli uffici regionali competenti.

Il piano dovrà prevedere un'articolazione delle attività su un periodo della durata minima di 18 mesi e le attività dovranno essere comunque sviluppate entro e non oltre il mese di dicembre 2021 (inserire gantt). Indicare la prospettiva ulteriore di attività dopo la fine del progetto.

Il piano delle attività dovrà essere articolato con una ripartizione del 66% per l'annualità 2020 e del 34% per l'annualità 2021.

7. IL PIANO DEI COSTI

Fornire un piano finanziario sintetico secondo il seguente schema (gli importi devono essere espressi in euro). La ripartizione per anno di esercizio è necessaria per esigenze di bilancio regionale. Gli importi da indicare per ogni anno si riferiscono a spese effettuate e pagate nell'anno.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di avvio del piano di attività fissata secondo quanto stabilito al paragrafo 6 dell'Avviso e sopra riportato, e fino a due mesi successivi al termine delle attività (termine massimo di ammissibilità spese 28/02/2022, termine massimo attività 31/12/2021)

Il budget dovrà essere articolato con una ripartizione del 66% per l'annualità 2020 e del 34% per l'annualità 2021.

	2020	2021	Totale	in % sul totale
a) Costi di personale dedicato alla realizzazione del piano di attività				
b) Costi amministrativi				
c) Spese generali (nella misura forfettaria del 15% delle spese del personale)				
Totale costi				
Cofinanziamento richiesto (50% del totale costi e max. 150.000,00 euro)				

8. PIANO DI GESTIONE

Fornire una descrizione del piano di gestione del Tecnopolo comprensivo degli obiettivi strategici.

Per i Soggetti Gestori che stiano già svolgendo attività di gestione nell'ambito dell'Avviso di cui alla DGR n. 384/2017 si richiede un **piano di gestione del Tecnopolo aggiornato**.

Scheda Progetto

RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

SOGGETTO RICHIEDENTE

TECNOPOLO DI RIFERIMENTO

DESCRIZIONE DEL CONTESTO E DEL QUADRO DEGLI ACCORDI TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL TECNOPOLO

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'uso dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
nato a	
il	

in qualità di rappresentante di:

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
CF/ Partita IVA	
PEC	

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

Nome		Cognome	
Nato a		il	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

in qualità di incaricato di:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Procura speciale

(contrassegnare solo le opzioni di interesse)

- [1] per la sottoscrizione con firma digitale della domanda di partecipazione al Bando per “Progetti di innovazione e diversificazione di prodotto o servizio per le PMI”;
- [2] per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all’inoltro on-line della medesima domanda;

[3] per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);

[4] altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore;
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Firma del legale rappresentante

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DELL'INCARICO CONFERITO

il Procuratore

Nome		Cognome	
Nato a		il	

che sottoscrive con firma digitale la copia informatica (immagine scansionata in un unico documento in formato pdf, comprensiva del documento d'identità del delegante) **del presente documento**, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, dichiara che:

1. agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
2. i dati trasmessi in via telematica sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
3. la domanda ed i documenti a corredo della pratica recano la firma autografa dei rispettivi dichiaranti e corrispondono ai documenti prodotti dal delegante e sono allegati alla pratica inviata unitamente alla fotocopia dei rispettivi documenti di riconoscimento;
4. la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la sede del Procuratore, qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

Firmato in digitale dal procuratore